il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Mercoledì 24 dicembre 2014

UNIPOL *Sorpresa di Natale: 321 persone licenziate*

di **Camilla Conti**

UnipolSai ci vuol fare un bel regalo di Natale: i licenziamenti collettivi, mascherati dalla necessità di eliminare i lavoratori vecchi per salvare quelli giovani". L'accusa parte dalla segreteria nazionale della Fna di Unipol che ieri è stata convocata a Bologna con le altre sigle sindacali dall'amministratore delegato Carlo Cimbri e si prepara per un secondo round negoziale fissato per il 29 dicembre. Sul tavolo delle trattative, il destino di 321 dipendenti dichiarati in esubero dopo la cessione della Milano Assicurazioni ad Allianz e i bandi per il pensionamento e l'accesso al Fondo di solidarietà. "Questo sistema non è mai stato applicato da alcuna compagnia assicurativa italiana, neppure da quelle in crisi e comunque non mi risulta che Unipol lo sia. E con l'avvallo del sindacato l'azienda intende licenziare i lavoratori più anziani che le costano di più", spiega Donatella Farruggio della Fna. La partita coincide con la volontà annunciata da Cimbri di uscire dall'associazione delle compagnie assicurative, l'Ania, ispirandosi al "modello Marchionne" che ha portato la Fiat fuori da Confindustria.

Il problema del divorzio con l'Ania, che si era già posto nel caso del Lingotto, riguarda però i dipendenti. "Anche dopo l'uscita dall'associazione continueremo ad applicare il contratto nazionale collettivo di lavoro", ha assicurato Cimbri. Ma per ora non è arrivato alcun impegno formale. E il braccio di ferro coi sindacati continua.